

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
12222 REGIONALIS - REGIONIS LATHIAE

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA RIUNTA DEL

18 GIU 2004

18 GIU 2004

ADDESSO NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 211
ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

| | | | | | |
|---------------|------------|-----------------|----------------|----------------|-----------|
| STORACE | Francesco | Presidente | CANNARILLA | Antonella | Assessore |
| SIMEONI | Giorgio | Vice Presidente | PASTACIOV ANNI | Ennio | " |
| FUSCOLO | Andrea | Assessore | ROBLOTTA | Dario | " |
| CIARAMELLETTI | Luigi | " | SARACINO | Francesco | " |
| FRANZI | Armando | " | SARACENI | Veronica Maria | " |
| FORMISANO | Anna Maria | " | VIRIACCHI | Giampaolo | " |
| CRALANO | Giulio | " | | | |

ASSINISTO SEGRETERIA GIUNTA REGIONALE
COMISSA

Simeoni - Formisano - Gargano - Iannarilli -

Aspetti - Crescenzi

SEGRETERIA - 515 -

OGGETTO:

R.L. - Tribunale Amministrativo Regione Lazio - Appello al Consiglio di Stato in materia di sentenza TAR Lazio 12205/2004. Affidamento
incarico di rappresentanza e di assessorato (n. 19/706)



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

- Che con propria delibera n.340 del 18.04.2003 è stata autorizzata, tra altre, la costituzione in giudizio dinanzi al TAR del Lazio, con il patrocinio di un legale del libero foro, nel ricorso promosso dalla Federconsumatori Regionale del Lazio per l'annullamento della determinazione n.1139 del 20.12.2002;
- Che con la stessa delibera veniva demandata al Presidente della Giunta regionale la designazione del professionista cui conferire la necessaria procura;
- Che la procura è stata dal Presidente conferita all'avv. Massimo Seri con studio in Roma, Via Ovidio n.20;

CONSIDERATO

Che con sentenza n.2205/2004 è stato accolto il ricorso;

RITENUTO

- Che la sentenza predetta appare censurabile sotto diversi aspetti e che è pertanto opportuno proporre appello dinanzi al Consiglio di Stato;

CONSIDERATO

- che l'avv. Massimo Seri ha comunicato per le vie brevi di non essere abilitato al patrocinio dinanzi alle magistrature superiori;
- che la persistente carenza di organico dell'Avvocatura regionale, aggravata dal collocamento in quiescenza di tre avvocati abilitati al patrocinio dinanzi alle magistrature superiori, non consente l'affidamento dell'incarico in questione a legali interni;

RITENUTO

pertanto di avvalersi, nel giudizio di appello, dell'avv. Romolo Reboa con studio in Roma, Via Flaminia n.213;

all'unanimità

DELIBERA

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a proporre appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lazio n.2205/2004, affidando l'incarico di rappresentanza e difesa all'avv. **Romolo REBOA** del libero foro eleggendo domicilio presso il suo studio in Roma, Via Flaminia n.213

di dare atto che, con successiva determinazione, si provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa sul Capitolo R21401 (ex 11225) del Bilancio regionale per la liquidazione degli onorari a conclusione dell'incarico e previa presentazione di parcella corrodata, ove occorra, del parere di congruità del Consiglio dell'Ordine;

di dare atto, infine, che il suddetto incarico viene conferito alle condizioni previste nella Direttiva approvata con delibera della Giunta Regionale n.808 del 5.9.2003 in base alle quali il professionista si impegnerà ad adottare nei confronti della Regione le tariffe professionali minime e a non assumere, nella stessa materia, incarichi professionali contrastanti con l'interesse regionale.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

18 GIU. 2004

